

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 MARZO 1882

dere che per parecchi giorni egli non potrà assistere alle sedute della Camera. Io quindi ripresentando una proposta, fatta in una passata seduta dall'onorevole Finzi ed appoggiata, se non isbaglio, dall'onorevole Nicotera, proporrei che si invertisse l'ordine del giorno, ponendo per primo argomento di discussione il disegno di legge sul reclutamento.

Questa proposta è ispirata da un riguardo all'onorevole ministro dell'interno, nell'assenza del quale non parmi si debba intraprendere la discussione del disegno di legge per la riforma della legge provinciale e comunale.

Spero che questa mia proposta sarà da tutti approvata.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Donato sull'ordine del giorno.

DI SAN DONATO. A me pare che il miglior partito sarebbe quello di seguire l'ordine del giorno come è. E poichè per l'assenza del presidente del Consiglio, ministro dell'interno, si sospende la discussione della riforma sulla legge provinciale e comunale, potrebbe benissimo discutersi il disegno di legge che immediatamente segue, e che è relativo al trattamento di riposo degli operai permanenti di marina e dei lavoranti avventizi di essa. Come sa l'onorevole presidente, e non deve dimenticare la Camera, questo disegno di legge, basato su principii di giustizia e di equità, fu presentato sin dal 1880; studiato da una Commissione ne venne presentata la relazione; dichiarato parecchie volte di urgenza è stato spesso accantonato; ultimamente fu da me di nuovo ricordato alla Camera, che interessandosene ne dispose la iscrizione all'ordine del giorno. Si potrebbe dunque cominciare dal discutere questa legge e poi, se la Camera lo crede, discutere quella che ha formato oggetto di raccomandazione dell'onorevole nostro collega, il deputato Codronchi; sebbene mi si dica che quel disegno di legge sarebbe di difficile discussione oggi, anche perchè molti articoli...

NICOTERA. No, no: non è così.

DI SAN DONATO. L'onorevole Nicotera mi dice che non è così; e sta bene. Io quello che chiedo e reclamo si è che non si muti l'ordine del giorno, e che si proceda subito alla discussione del disegno di legge che provvede alla sorte degli operai stabili ed avventizi di marina. Ripeto alla Camera le mie preghiere e voglio sperare che saranno benevolmente accolte, come di certo sarà la legge alla quale esse si riferiscono.

NICOTERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole Nicotera ha facoltà di parlare.

NICOTERA. L'onorevole Codronchi ha ricordato che, prima che la Camera prendesse le vacanze, io, l'o-

norevole Finzi ed altri avevamo insistito perchè si discutesse il disegno di legge inscritto al numero 17 dell'ordine del giorno: *Modificazioni della legge sul reclutamento.*

Ora però credo anch'io che la Camera potrebbe incominciare la discussione del disegno di legge, di cui testè ha parlato l'onorevole Di San Donato; il quale, oltre al trovarsi da molto tempo all'ordine del giorno, non richiederà una lunga discussione; e così si potranno conciliare le due proposte, cioè quella dell'onorevole Codronchi e quella dell'onorevole Di San Donato. Dopo si potrà discutere il disegno di legge per gli arsenali marittimi.

Colgo poi questa occasione per rivolgere una viva raccomandazione alla Commissione incaricata dello studio degli altri disegni di legge sui provvedimenti militari, perchè affretti i suoi lavori. Mi duole che non sia presente l'onorevole ministro della guerra; ma questa raccomandazione vorrei pure rivolgerla a lui, il quale, se le informazioni che ho sono esatte, ha tardato a fornire alla Commissione quelle notizie e quei documenti che la Commissione stessa gli ha richiesti. Io credo che tutti siamo convinti della grande urgenza dei provvedimenti militari. E spero che quando l'onorevole ministro della guerra sarà informato dei desiderii che io esprimo, e che ritengo comuni a tutta la Camera, si affretterà a mandare alla Commissione tutti quei documenti e tutte quelle notizie, che servono per completare il lavoro della Commissione stessa.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.

DI SANT'ONOFRIO. Ho chiesto di parlare.

PRESIDENTE. Scusi, onorevole Cavalletto, l'onorevole Di Sant'Onofrio ha chiesto di parlare prima di lei.

DI SANT'ONOFRIO. Mi permetto di fare una breve aggiunta alla proposta dell'onorevole Nicotera, ed è di discutere, subito dopo il numero 3, il numero 7 dell'ordine del giorno che si riferisce ad una *leggi*, la quale non darà luogo ad una grande discussione, sebbene di una singolare importanza; si tratta cioè del disegno di legge per la rinnovazione delle domande per trascrizioni, iscrizioni e annotazioni fatte nell'ufficio delle ipoteche di Messina.

Bisogna notare che l'ufficio delle ipoteche di Messina rimase bruciato circa un anno fa; vi sono quindi degli interessi privati da mettere in salvo. È perciò che io spero che la Camera vorrà accogliere questa mia preghiera.

Una voce. Ha ragione.

PRESIDENTE. L'onorevole Cavalletto ha facoltà di parlare sull'ordine del giorno.